

LINEE GUIDA

Periodo: 2016 – 2019

Premessa

Per definire le Linee Guida del prossimo quadriennio siamo doverosamente partiti da quanto indicato nei primi articoli dello Statuto della Fondazione.

Nell'articolo 1 viene individuato il territorio della repubblica Italiana come quello di prioritario riferimento per il conseguimento delle finalità della Fondazione e per lo svolgimento delle attività.

Proprio su questo aspetto troverete nelle Linee Guida che seguono specifici obiettivi per la costituzione ed implementazione di rapporti con altre realtà che sul territorio italiano si occupano di disabilità uditiva. Alcune di queste realtà costituiranno dei punti di riferimento importanti nei prossimi anni per l'attività della Fondazione, altre parteciperanno alla rete di rapporti che si sta costruendo, in una logica di reciproca collaborazione.

Milano e la sua Area Metropolitana, come pure Varese e la sua provincia, costituiranno ambiti territoriali privilegiati per l'attività del Pio Istituto dei Sordi, in continuità con le scelte dei suoi fondatori ed in considerazione anche del fatto che in questi ambiti territoriali si distribuisce la presenza del patrimonio immobiliare.

Nell'articolo 2 vengono individuati gli **scopi istituzionali** e **le attività** della Fondazione, in sostanza gli obiettivi che l'Istituto si pone di raggiungere con iniziative proprie e/o attraverso la collaborazione e la sinergia con altri soggetti.

Sono dunque gli ambiti ed i settori in cui operare, **ponendo sempre al centro la persona con disabilità uditiva, con i suoi bisogni e le sue necessità.**

L'elenco di tali ambiti e settori è nutrito e dettagliato, ma volutamente non esaustivo; lascia infatti spazi alla possibilità di soddisfare nuovi bisogni delle persone non udenti, che nel tempo possono imporsi come prioritari.

Nell'articolo 3 sono indicati il patrimonio ed i mezzi finanziari di cui la Fondazione può dotarsi per conseguire le proprie finalità statutarie.

Da questo ultimo articolo si evince la fondamentale necessità di salvaguardare il patrimonio immobiliare del Pio Istituto dei Sordi in tutte le sue composizioni e si deduce la prioritaria attenzione da dedicare al mantenimento di tale patrimonio, affinché siano garantite le rendite necessarie al finanziamento delle attività previste all'articolo 2 dello Statuto.

Per questi motivi le Linee Guida sotto riportate prevedono una esplicita *priorità per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare della Fondazione*, che certamente è significativo, ma richiede anche corposi interventi, in quanto in buona parte vetusto. Lo scopo è appunto quello di mantenerlo in piena efficienza gestionale, economica e finanziaria per poter indirizzare le rendite al finanziamento dei progetti che concretizzano le finalità statutarie della Fondazione.

Il **quadriennio 2016 – 2019** costituisce l'orizzonte temporale del residuo mandato di questo Consiglio di Amministrazione e pertanto ci è sembrato opportuno concentrare l'attenzione sul lavoro da svolgere in questi quattro anni, lasciando a chi ci succederà il compito di programmare nuove Linee Guida di intervento per gli anni a venire.

A. INTERVENTI SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Come abbiamo sottolineato in premessa l'integrità, la conservazione e anche il miglioramento del patrimonio immobiliare della Fondazione costituiranno un obiettivo prioritario del lavoro di questo Consiglio di Amministrazione.

Il patrimonio immobiliare è costituito da un cospicuo numero di immobili, che necessitano di significativi interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria nei prossimi quattro anni.

Gli interventi saranno così orientati:

1. Definizione di programmi di manutenzione ordinaria programmata sui singoli immobili, al fine di mantenerne l'uso più efficiente possibile, anche in termini di economicità.
2. Esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria su ogni singolo immobile, che consenta il mantenimento della massima efficienza anche in termini di possibilità locative.
3. Esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria richiesti dalla normativa vigente, con particolare attenzione: a) alla sicurezza (impiantistica, innanzitutto); b) alla prevenzione dei rischi e alla sicurezza sul lavoro; c) all'abbattimento delle barriere di ogni genere, che rendono difficoltosa la fruizione di spazi alle persone con disabilità.
4. Valutazione per un parziale *utilizzo sociale* delle unità abitative, con evidente priorità a favore di persone con disabilità uditiva.
5. Valorizzazione dell'area di Via Jesi, con l'individuazione di una corsia preferenziale per un ***utilizzo sociale dell'area***, al servizio della città di Milano e della sua Area Metropolitana.
6. Valorizzazione della Cascina Garibolda, in parte abitata da una famiglia con regolare contratto di comodato. Le condizioni dei fabbricati che compongono la Cascina non sono in buono stato e necessitano entro breve tempo di un intervento di riqualificazione.
7. Valutazione in merito al possibile utilizzo futuro dell'area posta sul Monte San Martino, nel Comune di Cassano Valcuvia (VA), dove sussistono attualmente i ruderi di Villa San Giuseppe, utilizzata negli anni '30 come soggiorno di vacanza per le ragazze sordomute affidate all'Istituto.
8. Ultimazione dell'intervento di manutenzione straordinaria per il rifacimento del tetto di uno degli immobili che compongono la Cascina Cantalupa, come da impegno sottoscritto nel contratto di locazione con la Società agricola locataria.

B. ATTIVITA' SOCIALE

- 1) Attivazione sportello per persone con disabilità uditiva nella Ex portineria dell'immobile sito in Via Giason del Maino.
- 2) Implementazione degli strumenti di comunicazione (Portale Web, Pagina Facebook ed altri social network).
- 3) Utilizzo sociale della sede di Via Giason del Maino, con iniziative in collaborazione con soggetti operanti nel settore.
- 4) Utilizzo sociale dell'area di Via Jesi, a prescindere da chi potrà effettuare un qualsiasi tipo di intervento edificatorio, ma comunque coinvolgendo la Fondazione nell'attivazione di nuovi servizi per le persone con disabilità uditiva.
- 5) Realizzazione, in base all'apposita Convenzione sottoscritta a suo tempo, di progetti destinati a persone con disabilità uditiva, gestiti dalla Cooperativa "La Cometa", che utilizzerà in comodato gratuito la Cascina Mulino del Maglio, una volta terminati i corposi lavori di ristrutturazione in programma.
- 6) Implementazione della rete dei rapporti con le realtà associative che si occupano di persone con disabilità uditiva sul territorio nazionale ed internazionale, consolidando i rapporti con alcuni enti con i quali già collaboriamo - ad esempio l'Istituto dei Sordi di Torino - ed attivandone con altri (Fondazione Pavoni di Brescia, Fondazione Gualandi di Bologna, Istituto Statale dei Sordi di Roma, Fondazione Tommaso Pendola di Siena) ed ovviamente con le Associazioni più rappresentative: E.N.S. e FIADDA con le loro espressioni locali, ecc..., con l'obiettivo di favorire la massima convergenza possibile ed il superamento, per quanto possibile, delle divisioni tra "segnanti" ed "oralisti".
- 7) Valorizzazione dell'archivio storico della Fondazione e promozione di pubblicazioni sulla sua storia e sui personaggi che l'hanno guidata fino ai nostri giorni. Conoscere la storia dalla quale proveniamo non solo costituisce un doveroso omaggio a chi ci ha preceduto nella gestione della Fondazione, ma è particolarmente utile per orientare la nostra attività futura.
- 8) Sviluppo dell'attività sociale della Fondazione nelle province di Varese e di Como, utilizzando l'ufficio presente all'interno della R.S.A. San Giacomo.

La Fondazione sta già operando da mesi secondo queste linee orientative. A breve verranno comunicati maggiori dettagli.

C. EROGAZIONE CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SOCIALI REALIZZATE IN SINERGIA CON ENTI TERZI

L'erogazione di contributi e provvidenze economiche a soggetti associativi ed enti per progetti destinati direttamente o indirettamente a persone con disabilità uditiva proseguirà nel solco

tracciato in questi ultimi anni, secondo le disponibilità che di anno in anno il C.D.A. potrà mettere a disposizione, tenuto conto della doverosa priorità degli obiettivi di cui ai punti A e B.

La Fondazione ovviamente si attiverà per accedere anche a fondi pubblici e/o di enti erogatori presenti ed attivi sul territorio, per reperire ulteriori risorse economiche da destinare al finanziamento di progetti ed attività sociali.

Resteranno marginali ed occasionali eventuali erogazioni e provvidenze a persone fisiche (singoli e/o famiglie), dando priorità a progetti di Enti, Associazioni, Cooperative e Fondazioni.

Un ruolo particolare riveste anche la Ricerca commissionata al Cergas dell'Università Bocconi di Milano dal titolo *“La rete dei servizi sociali e sanitari per le persone con disabilità sensoriali dell’udito nell’area metropolitana milanese: attori, criticità e proposte di policy”* sull'Area Metropolitana di Milano, che ha evidenziato alcune criticità per le quali anche la nostra Fondazione opererà, con le realtà associative del territorio e gli Enti Locali presenti, affinché si possa iniziare un cammino virtuoso per la loro risoluzione.

Gli ambiti di intervento ritenuti prioritari per la Fondazione, anche se non esclusivi, nel prossimo quadriennio saranno dunque i seguenti:

➤ **INTERVENTI CHE FAVORISCANO L’ACCESSIBILITA’ PER LE PERSONE CON DISABILITA’ Uditiva**

Riteniamo prioritario garantire ogni forma di accessibilità alle persone con disabilità uditiva in tutti gli ambiti: sociali, socio-sanitari e sanitari, culturali, educativi, sportivi e comunicativi.

Il tema dell'accessibilità è molto delicato ed importante per la vita delle persone con disabilità uditiva, dall'accesso ai servizi al trasporto (pubblico e privato), all'utilizzo ai mass-media fino alle attività culturali e sportive.

La Fondazione si è già impegnata negli anni passati (vedi ad esempio l'accessibilità garantita alle iniziative nell'ambito dei festeggiamenti per il 160° Anniversario di fondazione e/o di pubblici incontri o convegni), con l'utilizzo dei diversi strumenti che la moderna tecnologia (fra l'altro in costante e veloce mutamento) mette a disposizione.

L'impegno futuro sarà anche quello di sostenere progetti sperimentali e "modelli" che possono poi essere replicati in diversi ambiti: trasporto pubblico, iniziative culturali e sportive, scuole, ecc.), in sinergia con altre realtà associative e con le Pubbliche Istituzioni.

➤ **INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA’ Uditiva**

Il settore dell'inserimento lavorativo delle persone sorde costituisce uno degli elementi di criticità più evidenti di questi ultimi anni. La crisi economica e del lavoro in generale hanno aggravato ulteriormente questo aspetto già difficoltoso. Oggi più che mai le persone con disabilità uditiva incontrano enormi difficoltà nell'inserimento lavorativo, spesso in misura maggiore rispetto ad altre disabilità.

La Fondazione intende quindi operare sia con interventi diretti, in sinergia con Enti terzi per costituire opportunità, per quanto temporanee, di lavoro, sia nell'ambito della sensibilizzazione

delle imprese, al fine di superare alcuni preconcetti che vogliono le persone con disabilità uditiva più difficilmente inseribili rispetto ad altre disabilità.

➤ **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER OPERATORI CHE SI OCCUPANO DI DISABILI Uditivi**

Continuerà in varie forme l'opera della Fondazione nel settore della formazione professionale degli operatori che, a diverso titolo, si occupano di persone con disabilità uditiva: dagli operatori socio-sanitari e sanitari e dagli operatori assistenziali e sociali, fino agli operatori del contesto educativo ai diversi livelli (educatori, assistenti alla comunicazione, insegnanti di sostegno, docenti, ecc..).

Una specifica attenzione, nel solco della tradizione storica del Pio Istituto dei Sordi, dovrà essere riservata all'aspetto formativo nell'ambito scolastico, per elaborare indicatori di qualità della scuola inclusiva, della scuola di tutti e di ciascuno.

La scuola *inclusiva* è difatti quella che dà risposte più adeguate a tutti. La scuola *inclusiva* è difatti quella che dà risposte all'alunno in quanto persona e non perché appartenente ad una categoria.

Positive esperienze del passato confermano che la formazione professionale di tali operatori porta a lusinghieri miglioramenti nell'approccio con le persone disabili. Ne risulta così favorita l'effettiva inclusione effettiva nel contesto, sociale, lavorativo e relazione nel quale esse vivono.

L'attività della Fondazione, in sinergia con la LIUC di Castellanza ed con il Centro di Audiovestibologia di Varese hanno portato significativi risultati all'interno delle R.S.A.-

➤ **RICERCA SCIENTIFICA SUL TEMA DELLA SORDITA'**

La ricerca scientifica (in ogni settore) rimane un punto di riferimento importante per la Fondazione, nella convinzione che essa vada sostenuta ed incoraggiata per ottenere sempre maggiori conoscenze ed indicazioni per interventi a favore delle persone con disabilità uditiva.

L'impegno della Fondazione si indirizzerà con attenzione particolare verso il supporto di tutte le iniziative che possano affrontare l'insorgere della sordità, consentendone l'individuazione in tempo utile ed interventi (anche riabilitativi) realmente efficaci, soprattutto tra i minori.

La collaborazione, già in essere da alcuni anni con la Cattedra di Audiologia del Policlinico di Milano e con il Centro di Audiovestibologia dell'Ospedale di Circolo di Varese, costituiscono un preciso segno dell'impegno della Fondazione in questo settore.

In questo ambito andranno ricercate collaborazioni anche con altri Centri ed Istituzioni sul territorio nazionale ed internazionale.

Ricerche in particolare sull'utilizzo delle protesi da parte delle persone con disabilità uditiva o con deficit uditivi anche parziali (che costituisce una quota non indifferente della spesa della Pubblica Amministrazione, ma anche delle famiglie interessate) e sul mondo degli anziani (istituzionalizzati e non), che sono un numero sempre maggiore nella nostra società e, ovviamente, hanno a che fare con deficit uditivi sempre più diffusi (comprese le correlazioni tra sordità e altre patologie diffuse, ad esempio le varie forme di demenza), saranno oggetto della riflessione del C.D.A. e vedranno la Fondazione impegnata nei prossimi anni.

L'istituzione del Premio "**Don Giulio Tarra: ricerche e studi per la sordità**" è stata voluta dal C.D.A. della Fondazione come strumento per incentivare la ricerca scientifica sui temi della sordità. Altre iniziative sono allo studio, compresa l'attività per favorire contatti e collegamenti tra diversi studiosi, per realizzare così proficue sinergie.

➤ **INNOVAZIONE TECNOLOGICA A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' Uditiva**

Oltre alla ricerca scientifica, l'altro ambito di notevole importanza è quello dell'innovazione tecnologica.

E' un ambito nel quale la Fondazione sino ad oggi non ha mai operato, se non marginalmente (pensiamo alla collaborazione con la Fondazione Asphi sulla patente E.C.D.L.). Occorre invece sostenere ed incentivare l'innovazione tecnologica, soprattutto nelle soluzioni che consentano una maggiore accessibilità a spazi e/o servizi da parte delle persone con disabilità uditiva. Molto è possibile fare anche nell'ambito delle comunicazioni sociali, dove l'utilizzo di P.C., tablet, smartphone e social network costituisce (e costituirà sempre più) uno straordinario strumento di relazione e comunicazione per le persone sorde.

➤ **EDUCAZIONE E FORMAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' Uditiva**

Il settore educativo e formativo rimane uno spazio "storicamente" al centro dell'attività e del pensiero della Fondazione. Pur non gestendo più dal 1994 attività didattiche dirette, in questi anni la Fondazione si è impegnata nel sostegno di percorsi formativi ed educativi rivolti ad alunni e studenti con disabilità uditiva nelle scuole di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia sino all'Università (l'istituzione di Borse di studio e Premi di Laurea, oltre a singoli interventi di sostegno sono in questa linea).

Nel prossimo quadriennio verrà mantenuto ed implementato l'impegno della Fondazione in tale ambito, valorizzando e sostenendo iniziative e progetti gestiti da operatori del Terzo Settore e del Volontariato, come pure da Istituzioni educative pubbliche e private.

Educazione cristiana e assistenza religiosa

L'impegno della Fondazione si manifesterà anche nel sostegno all'educazione cristiana dei giovani con disabilità uditiva, così come espressamente indicato al punto a) dell'art. 2 dello Statuto.

L'assistenza religiosa resta una delle criticità evidenziate da più parti nel mondo delle persone con disabilità uditiva (in particolare a Milano, ma non solo). Sono in atto al riguardo contatti con la Diocesi ambrosiana per verificare la possibilità di alcune sinergie.

La rivista "Giulio Tarra" darà il suo contributo in questo ambito ospitando riflessioni, commenti, comunicazioni e segnalazioni attinenti al mondo cattolico, grazie anche alla collaborazione con il Movimento Apostolico Sordi.

➤ **INTERVENTI SANITARI, SOCIO-SANITARI ED ASSISTENZIALI IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' Uditiva**

Certamente un altro ambito nel quale la Fondazione ha mantenuto una presenza anche indiretta è quello sanitario, socio-sanitario ed assistenziale. In particolare in quello assistenziale e socio-sanitario il P.I.S. ha contribuito, anche in gestione diretta, a realizzare iniziative e servizi rivolti a persone con disabilità uditiva (pensiamo alla R.S.A. San Giacomo in Vedano Olona, ai mini alloggi

per anziani sordi, al Centro Odontoiatrico ed alle numerose iniziative assistenziali del passato anche lontano).

Tale ambito, prioritariamente non più in gestione diretta, dovrà vedere la Fondazione attivamente protagonista, con particolare attenzione al mondo dei minori e degli anziani. Essi costituiscono i due poli di riferimento (i minori per la “preferenza” storica che la Fondazione ha sempre avuto verso di loro e perché costituiscono una attenzione alle nuove generazioni; gli anziani perché costituiscono un campione sempre più numeroso nel panorama sociale delle nostre città). L’invecchiamento della popolazione creerà inevitabilmente un numero sempre crescente, portatori di disabilità uditive anche di diverso grado. Gli interventi che la Fondazione ha attivato e finanziato - pensiamo ai corsi di aggiornamenti professionale per gli operatori delle R.S.A. e l’attivazione di un progetto abitativo all’interno della Fondazione Menotti Bassani di Laveno Mombello (VA) - vanno in questa direzione.

L’attenzione sarà rivolta anche alle persone con pluri-disabilità (pensiamo ad esempio ai sordo-ciechi), in sinergia con le realtà associative ed istituzionali che se ne occupano più specificamente (ad esempio la Lega del Filo d’Oro), per garantire loro una migliore qualità del servizio ed il miglior soddisfacimento dei loro bisogni.

➤ **ATTIVITA’ CULTURALI, SOCIALI, SPORTIVE E RICREATIVE PER PERSONE CON DISABILITA’ Uditiva**

L’ambito delle attività culturali, sociali, sportive e ricreative costituisce una straordinaria occasione per incidere positivamente sulla qualità di vita delle persone con disabilità uditiva.

Innanzitutto tale attività hanno che fare con aspetti molto importanti della vita delle persone - giovani, adulti o anziani - che possono favorire l’inclusione sociale, evitando, al contrario, un costante isolamento.

Tali attività possono significativamente contribuire a contrastare tentativi di ghettizzazione e/o di auto-esclusione sociale; criticità purtroppo evidenti e diffuse, soprattutto tra le nuove generazioni.

Inoltre, tale ambito ha a che fare intuitivamente con quello più generale dell’accessibilità: l’accessibilità alla cultura, alla vita sociale, allo sport ed alle attività ricreative è un valore “strategico” per poter realizzare un effettivo percorso di inclusione sociale. Qualche iniziativa in tale senso è già stata attuata dalla Fondazione, con la preziosa collaborazione di altre realtà associative e con l’altrettanto prezioso supporto di professionisti dei vari settori, che hanno consentito e favorito la positiva realizzazione delle iniziative. Pensiamo alle diverse attività che il P.I.S. ha organizzato in occasione dei festeggiamenti per il 160° Anniversario di fondazione.

In particolare il settore sportivo sarà oggetto di attenta valutazione. Esso davvero ha le potenzialità per costituire terreno fertile sia per la rinnovata opera di dialogo tra le diverse anime del mondo delle persone con disabilità uditiva, sia per una loro efficace inclusione. Una attenzione particolare va riservata ai bambini, ai ragazzi ed ai giovani che costituiranno le future generazioni.

➤ **INTERVENTI PER LA SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELLA DISABILITA’ IN GENERALE E SULLA DISABILITA’ Uditiva IN PARTICOLARE**

Siamo convinti che un costante intervento, in molteplici forme, finalizzato a sensibilizzare l’opinione pubblica e le comunità sui temi della disabilità in generale (e quella sensoriale in

particolare) faccia parte a pieno titolo degli scopi sociali della Fondazione. Lo è stato certamente fin dal suo inizio, perché le persone con disabilità abbiano riconosciuti i loro diritti, siano coinvolti in una logica di inclusione sociale sempre più effettiva e siano valorizzati i loro apporti alla convivenza ed al progresso civile e sociale del nostro Paese.

Occorre quindi varcare le divisioni tra le diverse "anime" del mondo della disabilità uditiva, per scoprire gli aspetti che ci uniscono ad altre realtà associative per far fronte alle difficoltà nella costruzione di un mondo inclusivo.

E' necessario inoltre aderire o favorire progetti di stampo europeo, allargando l'orizzonte degli interventi della Fondazione, cercando e sostenendo sinergie con coloro che già operano in tale contesto.

Più che mai, in un contesto sociale ed economico di crisi come quello che stiamo vivendo, appare improcrastinabile un attento utilizzo delle risorse a disposizione, con l'obiettivo di raggiungere la massima efficacia e di efficienza negli interventi, in coerenza con i bisogni da soddisfare. E' necessario allora cambiare anche la mentalità con cui affrontare le problematiche della disabilità riconoscendo innanzitutto, la profonda dignità umana delle persone con disabilità, che non sono affatto persone di serie B.

Sarebbe utile contribuire, anche attraverso la costituzione di un gruppo di studio interdisciplinare, la revisione della normativa vigente del settore, che appare drammaticamente lontana dai reali bisogni delle persone con disabilità uditiva; tale contributo potrebbe favorire una rimodulazione della spesa pubblica, per "liberarla" da sprechi ed inefficienze.

Occorre però anche superare le tentazioni di impegnarsi in battaglie autonome, autarchiche, "solo per le persone sorde": oggi più che mai occorre adoperarsi e sollecitare interventi sul terreno "comune" a molte disabilità, perché l'effetto positivo possa raggiungere un numero sempre maggiore di persone.

Attraverso i mass-media e le diverse forme di comunicazione (con particolare attenzione alle nuove forme di comunicazione: social network, ad esempio) anche la nostra Fondazione deve contribuire a questo generale cambiamento culturale e di mentalità, allineandosi così ai livelli delle maggiori democrazie europee.

➤ **COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE CON DISABILITA' Uditiva NELLA VITA DELLA FONDAZIONE**

Crediamo siano maturi i tempi per un coinvolgimento più diretto ed incisivo di persone con disabilità uditiva nella vita sociale della Fondazione, sia nei suoi organi direttivi (in particolare l'Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti), come nella sua struttura organizzativa (dipendenti e/o collaboratori).

La loro presenza avrebbe il vantaggio di evidenziare aspetti specifici che attualmente possono involontariamente sfuggire, soprattutto nell'individuazione di priorità e bisogni, e fornirebbe inoltre preziosi interlocutori per una comunicazione e relazione più facile con la comunità delle persone con disabilità uditiva.

➤ **ATTENZIONE ALLE FASCE PIU' EMARGINATE DELLA SOCIETA', DOVE LA DISABILITA' Uditiva ALBERGA INSIEME AD ALTRI DISAGI**

Siamo convinti che sia sempre stato "nelle corde" della Fondazione e dei suoi autorevoli dirigenti una attenzione particolare alle fasce più emarginate della popolazione (ricordiamo il primo nome dell'Istituto: "Pio Istituto dei sordi poveri di campagna"), a coloro cioè che spesso sfuggono agli interventi di istituzioni pubbliche e o private. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, indichiamo:

1. CARCERATI

Pensiamo ad esempio ai carcerati, che più che mai oggi in una situazione di difficoltà economica generale sono da annoverarsi tra le persone più emarginate nel contesto sociale.

2. PROFUGHI

Ricordiamo i profughi, che in questi anni e questi mesi si ammassano alle frontiere dell'Europa alla ricerca di condizioni dignitose di vita. Anche in questo specifico settore la Fondazione potrà, collaborando con altre realtà del Terzo Settore, dare un piccolo contributo al miglioramento della qualità della vita di profughi sordi, soprattutto minori.

➤ **ATTENZIONE ALLE DONNE CON DISABILITA' Uditiva**

Certamente un settore che necessita di maggiore attenzione è quello delle donne con disabilità uditiva, dove spesso i problemi e le difficoltà sono più marcati.

In questo vasto settore riteniamo prioritario in questi prossimi anni favorire interventi che hanno a che fare con le seguenti tematiche:

A. DONNE E LAVORO

Se l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità uditiva è già di per sé un settore che mostra evidenti criticità, quello relativo alle donne è ancora più difficoltoso. Una maggiore opera di sensibilizzazione potrebbe aiutare a ridurre questo "surplus" di difficoltà e favorire iniziative che realizzino una reale pari opportunità.

B. VIOLENZA SULLE DONNE

Un settore specifico che merita attenzione (anche perché spesso sottaciuto, se non addirittura ignorato) è quello della violenza sulle donne disabili (nello specifico, disabili uditive).

La Fondazione già in passato ha collaborato con altri soggetti sociali e pubbliche istituzioni per trovare soluzioni idonee a situazioni di questo genere. L'impegno dovrà continuare, anche attraverso l'uso dei mezzi di comunicazioni, perché si parli di questi argomenti nei termini opportuni e si sensibilizzi sempre più l'opinione pubblica e le pubbliche istituzioni a vigilare sul tema.

➤ **IMPEGNO ANCHE ALL'ESTERO PER LE PERSONE CON DISABILITA' Uditiva, CON RILEVANZA AD INTERVENTI DESTINATI AI MINORI E ALLE FAMIGLIE**

Non meno importante, anche se non prioritario, è infine l'impegno della Fondazione all'Estero, prevalentemente attraverso Organizzazioni Non Governative (O.N.G.), Fondazioni e/o Istituzioni

italiane, per sostenere progetti e servizi destinati a persone con disabilità uditive, soprattutto bambini.

Già da qualche anno la Fondazione sostiene questi progetti, nella consapevolezza che occorre aiutare queste persone là nella loro terra e quindi nel loro contesto sociale e culturale, per sostenere le persone con disabilità uditiva nel loro cammino di riscatto da una persistente e marcata esclusione sociale, che caratterizza molti dei Paesi del terzo e quarto mondo.

Conclusioni

Le Linee Guida sopra riportate vogliono segnare la strada sulla quale impegnare la Fondazione nei prossimi anni, sempre attenti ai nuovi bisogni emergenti ed alle nuove e diverse dinamiche che si possono manifestare.

Nelle Linee Guida sono state raccolte anche le proposte e le indicazioni che sono emerse dalla Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti, per una più condivisa gestione della Fondazione.

Le stesse Linee Guida potranno ovviamente essere suscettibili di integrazione e/o modifica da parte del C.D.A.